



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Corte dei Conti Delibera 96/2916/SSR* concernente "Il controllo sul bilancio dell'ASL 7 di Carbonia" (REL/16)

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau

i Da "sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it>
A "Assessore Sanità" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "PIGLIARU Francesco" <presidente@regione.sardegna.it>, "Presidenza Regione Sardegna" <presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "Consiglio Regionale Sardegna" <presidenzaconsiglio@consreg Sardegna.it>, "Consiglio regionale sardegna pec" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "caucau@tiscali.it" <caucau@tiscali.it>
a Data venerdì 15 luglio 2016 - 10:12

4572-15/07/2016-SC_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 96/2016/SSR - del 15/07/2016 venerdì 15 luglio 2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Ai Commissari Straordinari degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna
Ai Presidenti dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 15/07/2016. La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

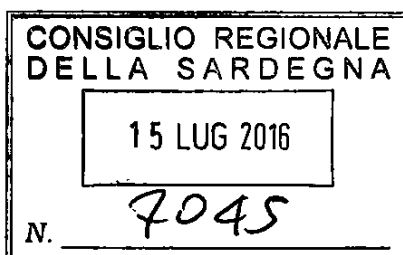
Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE REG. CONTR.
SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corteconti.it

REL. 16

Allegato(i)

96-2016-PRSS.pdf (68 Kb)
96-2016-PRSS_A1.pdf (595 Kb)
96-2016-57940934.tif.pdf (2230 Kb)



SSR+SC

Deliberazione n. 96/2016/PRSS



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	I REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui **bilanci di esercizio 2013-2014** trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie e la nota del 30 giugno 2016 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente **l'ASL n. 7 di Carbonia** (bilanci 2013-2014) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati riferiti dal Collegio Sindacale e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL n. 7 di Carbonia (conto economico e stato patrimoniale, piano dei conti, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale, modelli CE regionali);

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e assistenza sociale, dal Direttore generale e dal Presidente del Collegio Sindacale della ASL n. 7 di Carbonia;

Vista l'ordinanza n. 18/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

D E L I B E R A

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Commissario straordinario della ASL n. 7 di Carbonia e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Lucia d'Ambrosio)

Depositata in Segreteria in data 15 Luglio 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

IL CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ASL 7 DI CARBONIA

|ESERCIZI 2013-2014|

*(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)*

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Maria Grazia Raggio

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

IL CONTROLLO SUL BILANCIO

DELL'ASL 7 DI CARBONIA

ESERCIZI 2013-2014

INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	I BILANCI DI ESERCIZIO DELLA ASL 7 DI CARBONIA.....	7
2.1	La gestione dell'esercizio 2013.....	7
2.2	Conto economico	14
2.2.1	Il valore della produzione.....	17
2.2.2	I costi della produzione.....	19
2.3	Stato patrimoniale.....	25
3	LA GESTIONE DEL PERSONALE	32
3.1	La consistenza numerica del personale di ruolo	32
3.2	I costi per il personale di ruolo	33
3.3	I costi complessivi del personale	36

I PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale è attualmente interessato da un impegnativo processo di riforma, secondo quanto previsto dalle leggi regionali¹ n. 23 del 2014 e n. 36 del 2015, che dispongono la soppressione dell'Agenzia regionale della sanità, l'istituzione dell'Azienda regionale di emergenza e urgenza della Sardegna, delle Case della salute e degli Ospedali di comunità, l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari del Presidio ospedaliero "SS Annunziata" (precedentemente facente capo alla ASL n. 1 di Sassari) e l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliera Brotzu dei Presidi ospedalieri "Microcitemico" e "Oncologico - Businco" (precedentemente facenti capo alla ASL n. 8 di Cagliari). Quale misura urgente - nelle more della definizione complessiva della riforma - è stato disposto il commissariamento straordinario delle aziende sanitarie e ospedaliere (art. 9 comma 4 e seguenti legge regionale n. 23/2014), prorogato dalla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 36 "*...non oltre il 30 giugno 2016*". E' attualmente all'esame del Consiglio regionale il Disegno di legge concernente l'istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 3 maggio 2016². In data 28 giugno 2016 il Consiglio ha approvato una norma di legge che dispone la proroga del commissariamento delle Aziende "*...non oltre il 31 luglio 2016*".

Nell'ambito di detta riforma si inserisce, inoltre, la nuova disciplina dell'ordinamento contabile degli enti del Sistema Sanitario, introdotta dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni (armonizzazione dei sistemi contabili), che trova applicazione agli enti del Sistema Sanitario della Sardegna dal 1° gennaio 2015 (ai sensi della D.G.R. 29/1 del 22 luglio 2014), comportando profonde modificazioni nella redazione dei bilanci di esercizio 2015 rispetto al regime precedentemente in atto.

Alla luce dell'illustrato quadro di trasformazioni e innovazioni, tenuto conto del fisiologico regime dei termini per la redazione, l'approvazione e il controllo regionale del bilancio d'esercizio degli enti del SSR, che conseguentemente determina lo slittamento temporale delle

¹ "Norme urgenti per la riforma del sistema regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012" (l.r. 23/2014); "Misure urgenti per l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL" (l.r. 36/2015).

² Vd. Disegno di legge concernente "Istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)".

verifiche rimesse alla Corte dei conti, la Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna - volendo fornire un quadro finanziario il più possibile tempestivo e aggiornato della situazione antecedente al processo di cambiamento in atto - ha accorpato l'analisi dei bilanci d'esercizio 2013/2014 di ciascuna Azienda del SSR. La Sezione ha espletato la propria analisi sul bilancio 2013 avvalendosi delle relazioni/questionari del Collegio sindacale (ai sensi dell'art. 1, comma 170 legge 266/2005); con riguardo all'esercizio 2014 l'analisi è stata condotta sulle relazioni/questionari - laddove già disponibili - ovvero - in assenza di detti documenti - avvalendosi dei modelli di CE regionali, dei dati SISaR e dell'assidua interlocuzione/confronto con il competente Assessorato regionale alla sanità.

I profondi cambiamenti in atto nell'assetto organizzativo del Sistema Sanitario Regionale rendono particolarmente importante che si disponga di una puntuale ricognizione delle dinamiche organizzative, finanziarie e patrimoniali, il più possibile aggiornata sia con riguardo al sistema nel suo complesso, sia con riguardo a ciascun Soggetto del sistema stesso.

In conseguenza, raccogliendo dette esigenze conoscitive, la Sezione di controllo ha approvato la relazione che ha per oggetto "La spesa degli Enti del SSR della Sardegna 2013-2014-2015" (v. del. n. 92/2016/SSR) che sviluppa analiticamente gli andamenti finanziari generali.

Pertanto, di seguito si espongono i quadri riepilogativi (assegnazioni finanziarie e risultati di esercizio), rimandando alla Relazione approvata con deliberazione n. 92/2016/SSR per lo sviluppo analitico degli andamenti finanziari ed economici generali.

In questa sede, sinteticamente, per quanto riguarda le assegnazioni 2013-2014, comprensive del ripiano delle perdite, si osserva un leggero trend d'incremento (0,3%). Per quel che concerne i risultati d'esercizio emerge un significativo trend d'incremento delle perdite dal 2013 al 2014 (da -3,212 euro a -213,8 milioni di euro).

Infine, in ordine ai costi della produzione, si rileva un generalizzato incremento dei costi 2014 rispetto a quelli del 2013.

Tabella 1 - Assegnazioni 2013

	2013							
	DGR 50/23 del 2013	DGR 9/10 del 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Disavanzo 2013	DGR 48/17 del 2014 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 25/23 del 2015 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 60/3 del 2015 - Copertura totale disavanzo 2013	Totale
ASL 1	197.930.671,52	514.615.564,02	18.844.997,49	5.231.399,00	1.922.849,42	2.746.825,79	561.723,79	519.846.963,02
ASL 2	212.794.524,11	228.500.000,00	10.112.214,22	0,00	0,00	0,00	0,00	228.500.000,00
ASL 3	271.472.412,24	306.117.200,00	12.991.275,53	1.181.464,26	434.258,19	620.345,82	126.860,25	307.298.664,26
ASL 4	92.778.277,27	92.733.091,49	1.763.954,16	0,00	0,00	0,00	0,00	92.733.091,49
ASL 5	263.797.568,46	253.783.241,43	4.332.899,77	0,00	0,00	0,00	0,00	253.783.241,43
ASL 6	137.247.684,81	137.941.928,68	1.235.358,98	0,00	0,00	0,00	0,00	137.941.928,68
ASL 7	199.038.693,89	212.528.500,00	7.315.012,90	565.702,99	207.929,40	297.030,98	60.742,61	213.094.202,99
ASL 8	877.640.270,47	910.022.021,57	23.661.191,24	0,00	0,00	0,00	0,00	910.022.021,57
AOU Cagliari	139.291.706,68	135.572.813,87	10.281.548,58	3.488.798,00	1.282.340,19	1.831.846,57	374.611,24	139.061.611,87
AOU Sassari	123.609.150,97	124.350.600,00	4.711.234,60	5.933.338,00	2.180.853,63	3.115.389,56	637.094,80	130.283.937,99
AOU Broletto Cagliari	164.381.206,42	173.995.000,00	14.214.731,88	1.186.716,00	436.188,52	623.103,33	127.424,16	175.181.716,01
Totale	2.979.982.166,84	3.090.159.961,06	109.464.419,35	17.587.418,25	6.464.419,35	9.234.542,05	1.888.456,85	3.107.747.379,31

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 2 - Assegnazioni 2014

2014								
	DGR 19/21 del 2015	Perdite di gestione 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Quota DGR 48/17 del 02.12.2014 destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016, al ripiano del disavanzo 2014	Quota parte già erogata DGR 48/17 (art. 6, e 8, L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	Disavanzo 2014 assegnato in acconto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provvisorio	Perdita 2014 ancora da ripianare con deliberazione della Giunta Regionale – (Presentata proposta di deliberazione)
ASL 1	477.859.516,60	21.014.554,00	18.844.997,49	16.922.148,07			494.781.664,67	4.092.405,93
ASL 2	210.662.918,45	14.612.755,00	10.112.214,22	10.112.214,22			220.775.132,67	4.500.540,78
ASL 3	281.974.314,04	38.288.765,00	12.991.275,53	12.557.017,34			294.531.331,38	25.731.747,66
ASL 4	87.830.821,79	7.128.966,00	1.763.954,16	1.763.954,16			89.594.775,95	5.365.011,84
ASL 5	253.019.562,65		4.332.899,77	4.332.899,77	4.332.899,77		253.019.562,65	
ASL 6	139.788.340,83		1.235.358,98	1.235.358,98	1.235.358,98		139.788.340,83	
ASL 7	195.584.398,66	16.040.100,00	7.315.012,90	7.107.083,50			202.691.482,16	8.933.016,50
ASL 8	841.324.679,12	66.101.065,00	23.661.191,24	23.661.191,24			864.985.870,36	42.439.873,76
ASL 9 Carbonia	134.272.692,00	17.193.662,00	10.281.548,58	8.999.208,39			143.271.900,39	8.194.453,61
ASL 9 Sassari	114.543.023,60	20.164.066,00	4.711.234,60	2.530.380,97		254.543,15	117.327.947,72	17.379.141,88
ASL 9 Brolo	160.577.866,99	19.117.761,00	14.214.731,88	13.778.543,36			174.356.410,35	5.339.217,64
Totale	2.897.438.134,73	219.661.694,00	109.464.419,35	103.000.000,00	5.568.258,75	254.543,15	2.995.124.419,13	121.975.409,60

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013

	DIR. REG.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.298	544.675	237.147	319.802	97.874	265.821
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	90.298	530.364	232.115	315.588	96.696	260.489
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.511	-581	-399	-364	-228
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	-13.501	-1.229	-1.559	402	-2.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-701	3.222	2.256	1.216	2.506
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	4.531	1.832	3.437	790	2.269
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-5.232	1.390	-1.181	426	237

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	144.849	225.452	947.808	185.159	133.199	147.374	3.339.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	142.295	223.962	927.171	184.401	134.932	148.203	3.286.514
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-146	-312	-305	12	-23	-4	-3.861
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-1.362	479	-1.588	291	-1.935	-1.152	-23.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.046	1.657	18.744	1.061	-3.691	-1.985	25.331
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.046	2.222	6.422	2.248	2.242	1.504	28.543
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-565	12.322	-1.187	-5.933	-3.489	-3.212

Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014

	DIR. REG.	ASL 1 SS	ASL 2 OL	ASL 3 NU	ASL 4 LA	ASL 5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.949	517.679	221.337	296.975	93.146	267.709
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.949	537.818	232.811	331.959	97.832	266.613
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.516	-180	-189	-13	-170
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	5.722	-615	-275	-1.516	1.546
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-15.933	-12.269	-35.448	-6.215	2.472
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	5.082	2.018	2.841	914	2.258
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	0	-21.015	-14.287	-38.289	-7.129	214

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	146.384	210.174	875.756	174.808	123.056	143.592	3.185.565
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	140.948	222.259	932.176	188.698	141.365	158.195	3.365.623
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-43	-295	-292	-244	-122	-7	-3.071
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	1.061	-1.695	-3.069	-2.785	-300	-1.059	-2.985
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.454	-14.078	-59.781	-16.919	-18.731	-15.669	-186.117
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.188	1.961	6.321	2.199	1.433	1.531	27.746
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	5.266	-16.039	-66.102	-19.118	-20.164	-17.200	-213.863

Migliaia di euro

*Dati Nsis provvisori al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti – Sezione controllo Sardegna su dati CE 2014.

2 I BILANCI DI ESERCIZIO DELLA ASL 7 DI CARBONIA

2.1 La gestione dell'esercizio 2013

A conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione di controllo³ sui bilanci di esercizio 2013 e 2014 e sui documenti allegati dell'Azienda sanitaria di Nuoro, si formulano le seguenti sintetiche considerazioni conclusive, richiamando anche le raccomandazioni espresse dalla RAS nell'ambito del procedimento di controllo previsto dall'art. 29 della legge regionale n. 10/2006, in merito all'esercizio 2013, nonché le osservazioni assunte dal Collegio sindacale in sede di esame e approvazione dei bilanci medesimi. Non risulta allo stato ancora conclusa la procedura di controllo della Regione per il 2014.

1. Il bilancio 2013, adottato con deliberazione del Direttore generale n. 655 del 29 aprile 2014⁴, è stato approvato nel termine previsto dalla normativa vigente, fissato, dall'art. 14 della legge regionale n. 10/1997, al 30 aprile successivo alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce, mentre il bilancio 2014, adottato con atto deliberativo n. 1938/C del 23 dicembre 2015⁵, è stato approvato successivamente alla scadenza di legge.

I bilanci sono stati in seguito trasmessi all'Assessorato regionale alla Sanità, Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria⁶, per l'espressione del parere di legittimità e di merito, in applicazione dell'art. 29 della L.R. n. 10/2006 s.m..

2. Nell'ambito dell'attività di controllo, ex art. 29 della L.R. n. 10/2006 e s.m., l'Assessorato regionale ha inviato all'Azienda sanitaria, con note n. 14134 del 28.05.14, n. 16813 del 01.07.2014, n. 25281 del 16.10.2014, n. 26409 del 03.11.2014, n. 27265 del 10.11.2014 e n. 31170 del 23.12.2014, richieste di chiarimenti ed integrazioni in merito a diversi fatti di gestione rappresentati nel bilancio 2013 (tenuto conto anche delle osservazioni espresse dal Collegio sindacale in sede di esame del documento contabile), interrompendo, di conseguenza, i termini per il controllo del bilancio stesso.

³ Vedi Corte dei conti -Sezione di controllo della Regione Autonoma della Sardegna- deliberazioni n. 36/2014/INPR per bilancio 2013 e n. 97/2015/INPR per bilancio 2014; Corte dei conti- deliberazioni Sezione Autonomie n. 13/SEZAUT/2014/INPR e n. 20/SEZAUT/2015/INPR, rispettivamente per bilanci 2013 e bilanci 2014.

⁴ Deliberazione D.G. n.555 del 9 aprile 2013 Approvazione progetto di bilancio 2013.

⁵ Deliberazione D.G. n.1735 del 6 novembre 2015 Approvazione progetto di bilancio 2014.

⁶ Con nota ASL n. 13233 del 30.04.2014 per l'esercizio 2013, mentre non sono ancora pervenuti dati e informazioni in merito all'esercizio 2014, poiché non è ancora conclusa la procedura di controllo della RAS.

Esaminati i chiarimenti forniti dall'Azienda con note n. 23877 del 17.09.2014, n. 27564 del 05.11.2014, n. 4042 del 23.02.2015, la RAS, con determinazione n. 522 del 3 giugno 2015, ha espresso il proprio parere favorevole di legittimità e merito sul bilancio di esercizio 2013, in quanto *“sufficientemente conforme e completo rispetto alle indicazioni e ai requisiti minimi previsti”*, fatta eccezione per gli aspetti concernenti:

- *i fondi contrattuali ricostituiti figurativamente con le risorse residue relative al periodo 2004-2012, per le quali si ritiene necessario acquisire indirizzi interpretativi e applicativi da parte della Giunta regionale in merito a quanto disposto dalla L.R. n. 5/2015, ai commi 13-17 dell'art.29⁷ ⁸,*
- *la contrazione del mutuo passivo⁹ per l'acquisto dell'immobile sede del dipartimento di prevenzione”. In merito, l'Assessorato regionale, in accordo a quanto disposto con le precedenti determinazioni n. 1460 del 09.12.2013 e n. 628 del 16.06.2014 conferma il proprio parere “non favorevole di legittimità e merito”.*

Inoltre, sono state formulate le seguenti raccomandazioni:

- *con riferimento al credito verso il personale dipendente di euro 7.821.219,85, iscritto alla voce Altri crediti dello stato patrimoniale, si chiede che lo stesso sia iscritto, nel bilancio di esercizio 2014, tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi;*
- *con riferimento alla partecipazione nella Società “Insieme servizi R.S.A. srl”, in liquidazione, si invita l'Azienda ad operare le dovute rettifiche, in sede di chiusura del bilancio 2014, del valore della quota di partecipazione in modo da adeguare lo stesso al decremento del patrimonio della Società partecipata. Si chiede inoltre di fornire maggiori informazioni in merito alla situazione amministrativo-contabile della società medesima;*
- *si invita l'Azienda, in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2014, ad adeguare la consistenza del Fondo rischi cause civili e penali in relazione al valore delle cause pendenti non coperte da polizza assicurativa.*

⁷ Con legge n. 5 del 9 marzo 2015 art. 29,-finanziaria 2015-la RAS è intervenuta nella materia disciplinando la procedura di recupero delle somme indebitamente erogate in seguito ad accordi contrattuali dichiarati nulli. Con nota n. 7505 del 23.04.2015 la Presidenza della RAS ha trasmesso le osservazioni espresse, in merito ai commi 13-17 della legge citata, dal Ministero dell'Economia e finanze, alle quali ha replicato l'Assessore regionale agli Affari generali con nota n. 1442/GAB del 23.04.2015. Si ricorda che con sentenza n. 2/2015 giudizio n. 23213, depositata il 19 gennaio 2015, la Corte dei conti ha accertato il danno erariale relativo all'utilizzo illegittimo dei Fondi contrattuali dell'Azienda e ha condannato i responsabili al risarcimento del danno.

⁸ Nella determinazione n. 522 del 3 giugno 2015 la Direzione generale della Sanità dà atto che a quella data, i pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica del MEF non erano ancora pervenuti.

⁹ A rettifica dell'errore materiale riportato nella relazione sugli esiti del controllo del bilancio 2012 della ASL di Carbonia, di cui alla deliberazione Corte dei conti n. 96/2015 PRSS del 9 dicembre 2015, si dà atto che l'importo del mutuo stipulato con il Banco di Sardegna, per 10 anni, al tasso del 4,83% fisso, è di € 4.764.800.

Alla data odierna, non risulta ancora definita la procedura di controllo per l'esercizio 2014, in quanto, come comunicato dall'Assessorato alla Sanità, il Servizio competente è ancora in attesa delle informazioni e integrazioni richieste.

3. Con deliberazione n. 9/10 del 5 marzo 2014, l'Amministrazione regionale, modificando la precedente ripartizione stabilita con D.G.R. n. 50/23/2013, a seguito dell'aumento delle risorse complessivamente disponibili nel bilancio 2013, passate da 2.979.982.167 euro a 3.090.159.961 euro, ha attribuito all'Azienda di Carbonia, quale finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, 212.528.500 euro, incluso il contributo di 2.447.595 euro per *la valorizzazione dell'appropriatezza e adeguatezza organizzativa e gestionale*¹⁰. Tale contributo, pari a complessivi 36.609.249 euro, da principio è stato assegnato alle Aziende sanitarie in ragione della distribuzione percentuale delle risorse spettanti a ciascuna di esse, ma, prima dell'erogazione, avrebbe dovuto essere oggetto di opportuna verifica in base al grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali (organizzativi ed economici) indicati nella Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 961 del 9 agosto 2013.

Successivamente, per evitare negative ripercussioni economiche e di cassa che la mancata assegnazione avrebbe avuto sul risultato di esercizio 2013, con D.G.R. n. 9/20 del 10 marzo 2015, la somma destinata alla valorizzazione dell'appropriatezza e adeguatezza organizzativa e gestionale è stata *"svincolata dal raggiungimento degli obiettivi"* di cui alla summenzionata determinazione ed assegnata, integralmente, secondo la ripartizione definita nella delibera G.R. n. 9/10/2014.

In seguito, con deliberazione della Giunta regionale n. 48/17/2014 sono state assegnate ed erogate risorse aggiuntive per € 7.315.013, da accantonare in apposita riserva del patrimonio netto 2014, come da indicazioni impartite dall'Assessorato, di cui € 207.929 da utilizzare quale acconto per ripiano parziale del disavanzo 2013, determinato in € 565.703 (al netto degli interessi di computo). Infine, con deliberazioni n. 25/23/2015 e n. 60/3/2015 sono state assegnate ulteriori risorse, rispettivamente pari a € 297.031 e € 60.743 a totale copertura della perdita 2013, per un finanziamento complessivo di € 213.094.203.

¹⁰ Con precedente deliberazione G.R. n. 50/23 del 3.12.2013 la quota FSR risultava pari a 199.038.694, di cui 2.371.611 per l'organizzazione economico-gestionale.

Con deliberazione n. 19/21 del 28 aprile 2015, l'Amministrazione regionale, accertato che le risorse stanziare nel bilancio regionale 2014 per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, da destinare alle Aziende del SSR, ammontavano complessivamente a 2.897.438.135 euro, ha assegnato all'Azienda di Carbonia 195.584.399 euro¹¹, secondo i criteri approvati in via preliminare con DGR 53/20/2014 e definitivamente con DGR n. 9/23/2015.

Anche nel 2014, la RAS ha provveduto alla copertura parziale del disavanzo dell'esercizio, quantificato per la ASL di Carbonia in € 16.040.100, con l'utilizzo della riserva attribuita con D.G.R. n. 48/17/2014¹², e ancora accantonata nel patrimonio netto, di € 7.107.083, mentre è all'esame della Giunta apposita proposta, per la copertura della parte residua di € 8.933.016. Attualmente, le risorse provvisoriamente attribuite all'Azienda ammontano a € 202.691.482.

4. Il Collegio sindacale, in data 23 aprile 2014, ha espresso parere favorevole sul bilancio di esercizio per l'anno 2013, con alcune osservazioni, riprese successivamente anche dall'Assessorato regionale nell'ambito del proprio controllo, alle quali l'Azienda sanitaria ha dato riscontro con le note sopra indicate, inviate al Servizio Programmazione sanitaria.

I rilievi mossi dall'Organo di revisione concernevano in particolare: a) l'iscrizione di crediti contratti in anni passati, in merito ai quali l'Azienda ha dichiarato di aver posto in essere, già dal trascorso esercizio, le azioni necessarie alla loro verifica, valutando le ragioni del loro mantenimento in bilancio; b) l'iscrizione del credito verso il personale dipendente di € 7.821.219¹³, tra le somme esigibili oltre i 12 mesi, in considerazione del recupero previsto in forma dilazionata. L'Azienda, preso atto delle considerazioni mosse dal Collegio sindacale, stava valutando *“l'opportunità di indicare tale credito come esigibile oltre i 12 mesi pur considerando corretta l'iscrizione a bilancio in mancanza di specifici conti di credito a medio e lungo termine”*; c) le ragioni dell'iscrizione anche nel bilancio 2013, tra le immobilizzazioni finanziarie, della partecipazione alla RSA “Società Insieme spa” per il valore di € 29.959 (pari alla quota di partecipazione del 25% del capitale di € 119.835), senza tener conto *del decremento patrimoniale subito dalla Società nel periodo d'imposta 2012*. Con il bilancio 2014, l'Azienda ha apportato le opportune variazioni adeguando il valore della partecipazione che si riduce per

¹¹ Finanziamento calcolato al netto del valore 2013 della mobilità interregionale (negativa) di euro 4.069.973, e della mobilità infraregionale (negativa) di euro 29.395.359. Vedi DGR n. 19/21/2015.

¹² Vedi L.R. n. 5 del 11 aprile 2016, art.6 comma 8. Le somme trasferite alle aziende del SSR con la manovra di assestamento finanziaria per gli anni 2014-2016 (L.R. n.19/2014), sono interamente destinate quali acconti per la copertura del disavanzo relativo all'anno 2014.

¹³ Sentenza Corte dei conti n. 2/2015, giudizio n. 23213 del 19 gennaio 2015.

effetto delle perdite dell'esercizio registrate nel corso degli ultimi tre anni ad € 26.655; d) la composizione dei fondi rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto. Il Collegio sindacale nella relazione al bilancio 2013, *“non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi e oneri ed al relativo utilizzo”* in quanto *“non sono stati forniti elementi di dettaglio in relazione alla determinazione degli accantonamenti effettuati per cause legali che sono state inserite sulla base del costo a consuntivo dell'anno precedente”* ed inoltre dichiara che *“la Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza dei fondi rischi e oneri”*. In merito la Direzione generale dell'Assessorato precisa che *“non esiste nessun onere in tal senso in capo all'Amministrazione regionale prima del controllo del bilancio stesso. Si fa presente che nel caso in cui il Collegio nutra dubbi al riguardo, è compito dello stesso procedere alle necessarie verifiche e dare atto delle stesse allo scrivente”*. Inoltre, l'Assessorato, sulla base delle osservazioni del Collegio, ha richiesto alla ASL maggiori informazioni con riferimento alla costituzione del fondo rischi cause civili e penali, del fondo premio operosità SUMAI e al trattamento di fine rapporto e, in seguito al riscontro fornito¹⁴ dall'Azienda, ha ritenuto che *“la consistenza del fondo rischi cause civili e penali, con particolare riferimento all'entità delle cause pendenti, debba essere adeguata in relazione al valore delle cause pendenti non coperte da polizza assicurativa¹⁵”*, come sottolineato nella determinazione concernente l'espressione del parere favorevole di legittimità e merito.

Il Collegio sindacale, con verbale n. 22 del 2 dicembre 2015, ha espresso parere favorevole sul bilancio di esercizio 2014, fatti salvi i rilievi e le osservazioni di seguito indicate, ritenendo che *“nel complesso il documento contabile rappresenti in misura tendenzialmente corretta i fatti gestionali”*.

Le osservazioni evidenziate nel documento riguardano: a) la consistente riduzione del patrimonio netto dell'Azienda per € 8.465.796. in particolare per la elevata perdita del 2014 (-16.168.783 €) rispetto al 2013 (-911.389 €); b) l'incremento “anomalo” del valore delle rimanenze di magazzino (+2.082.485 €), rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo i responsabili di servizio, con note trasmesse ai Revisori, *“hanno evidenziato inefficienze nella gestione dei magazzini di reparto”*. Pertanto *“il Collegio sindacale invita l'Ente a voler procedere con la massima sollecitudine a verificare la coincidenza della consistenza contabile rispetto alla effettiva consistenza fisica”*; c) l'iscrizione del credito v/personale dipendente per € 7.522.114 (a

¹⁴ Note RAS n. 14134/2014 e n. 31170/2014 e note ASL Carbonia n. 23877/2014 e n. 4042/2015.

¹⁵ Accantonamento 2014 per cause civili ed oneri processuali € 1.813.257

seguito della delibera D.G. n. 1801 del 04.11.2013 – recupero mensilità erogate senza valido titolo), iscritto tra i crediti v/altri (€ 9.494.504), indicato in bilancio come esigibile entro i 12 mesi. Il Collegio sindacale ritiene che tale credito debba essere quasi interamente iscritto come esigibile oltre i 12 mesi, in quanto il recupero verrà dilazionato nel tempo; d) mancato riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alla richiesta di compensazione/rimborso dei crediti per gli anni di imposta 2010 e 2011; e) il Collegio sindacale, evidenziando *“i limiti del sistema informativo aziendale che rende impossibile l'ottenimento della stratificazione dei crediti per anno di formazione, invita l'Ente a garantire una costante attività di monitoraggio al fine di evitare il rischio di possibili prescrizioni”*; f) in ordine alla ricostituzione dei fondi contrattuali attraverso le risorse residue relative al periodo 2004-2012, il Collegio sindacale conferma il proprio *“parere contrario riguardo alla possibilità di compensare i crediti vantati dall'Azienda nei confronti dei dipendenti con le predette risorse residue per il periodo 2004-2012”*.

Inoltre, l'Organo di revisione, preso atto della svalutazione della quota di partecipazione nella “Società Insieme Servizi R.S.A. srl”, in liquidazione, ha invitato l'Ente a sollecitare il liquidatore *“affinché dia immediata definizione dell'attività liquidatoria”*.

Si osserva che il Collegio sindacale, nel verbale n. 22/2015 - esercizio 2014, esprime le proprie perplessità in merito *“alla volontà dell'Amministrazione di non inserire tra i debiti verso il personale dipendente, l'entità delle ferie maturate ma non godute, scelta che ad avviso del Collegio sindacale risulta in contrasto con il principio contabile 19. Tale principio, infatti, impone la correlazione tra costi e ricavi di esercizio e, pertanto, il costo del personale deve essere inteso nella sua globalità e dovrebbe comprendere anche il costo per le ferie maturate e non liquidate o fruita”*. Dal verbale risulta che il Responsabile del personale ha inviato a tutti i Responsabili di Servizio una nota, pena responsabilità diretta, per la pianificazione delle ferie residue, ognuno per il personale afferente al proprio servizio, al fine di consentire la liquidazione monetaria delle ferie solamente nelle ipotesi di decesso o dispensa dal lavoro per inidoneità permanente ed assoluta, assenza dal servizio per infortunio, malattia, gravidanza¹⁶. Il Servizio del personale, quantificato in € 6.054.939¹⁷, il costo delle ferie maturate e non godute, al 31.12.2014, ha

¹⁶ Vedi Parere funzione pubblica-Presidenza Consiglio dei ministri, rif. 40033 del 08.10.2012 e deliberazioni Corte dei conti sede controllo.

¹⁷ La relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2012 riporta che il Servizio del personale non aveva a disposizione il conteggio relativo all'entità delle ferie maturate e non godute alla fine del 2012, ma i valori al 31.12.2011 evidenziavano un ammontare di € 8.513.597, di cui € 3.499.325 relativi agli anni precedenti l'esercizio 2011.

ritenuto di dover registrare il costo all'atto dell'effettivo esborso monetario, secondo le indicazioni ricevute dalla RAS con nota n. 15475 del 29.06.2015.

5. La Giunta regionale, con deliberazione n. 33/37 dell'8 agosto 2013, ha adottato gli obiettivi organizzativi, assistenziali ed economico-gestionali per l'anno 2013 e le modalità di valutazione dell'attività dei Direttori generali, mentre non risulta avviato il conseguente procedimento di valutazione, da parte della apposita Commissione che doveva essere nominata nel corso del 2014, in seguito alla chiusura dei bilanci di esercizio.

Nelle more delle valutazioni da parte dell'Organismo competente, l'esame del bilancio e dei suoi allegati, evidenzia la crescita dei costi netti della produzione 2013, che risulterebbero superiori dello 0,53% rispetto a quelli del 2012, segnando il parziale raggiungimento dell'obiettivo economico, che doveva essere conseguito mediante il blocco del costo del lavoro (per effetto della sospensione dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato), il contenimento del costo per l'acquisto di beni e servizi (per effetto della manovra disposta con la L. n. 135/2012), il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica (per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale).

Nell'esercizio 2014, gli obiettivi e le modalità di valutazione dell'attività dei Direttori generali sono stati definiti con deliberazione n. 47/5 del 25.11.2014, nella quale, particolare risalto assume il principio del pareggio di bilancio. Infatti, l'Assessore alla Sanità, nel confermare, per l'anno 2014, gli obiettivi assistenziali già formulati nella deliberazione n. 30/60/2011, ritiene che gli obiettivi organizzativi ed economici, tra loro collegati, valutati nel loro complesso, debbano portare al 31 dicembre 2014, al perseguimento dell'equilibrio economico delle Aziende, senza considerare i fattori straordinari che possono aver influito sulla gestione, tenendo conto delle misure organizzative adottate (es: riduzione del lavoro interinale, razionalizzazione degli acquisti, limitazione nel conferimento di incarichi incentivanti, ecc). Il massimo punteggio verrà attribuito *nel caso di pareggio di bilancio*, mentre punteggi intermedi saranno attribuiti *in ragione della percentuale di scostamento registrata, rapportata alla differenza tra l'assegnazione 2014 e l'assegnazione 2013* e nessun punteggio sarà assegnato *nel caso in cui l'equilibrio di bilancio sia raggiunto con un finanziamento pari o superiore a quello dell'anno precedente*.

A tutt'oggi non risultano ancora emanati gli atti di valutazione, per gli esercizi all'esame, da parte della Commissione competente.

2.2 Conto economico

La disamina che segue confronta le gestioni del triennio 2012-2014. In riferimento al 2014 occorre precisare che i dati di esercizio sono estrapolati dal bilancio approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1938/C del 23 dicembre 2015 e pubblicato sul sito dell'Azienda¹⁸, ma, alla data odierna, privo dell'espressione del parere di legittimità e merito dell'Assessorato regionale competente ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 10/2006 e s.m.

La tabella riassume i risultati economici del triennio 2012-2014.

Tabella 5 - Quadro dei risultati economici triennali

CONTO ECONOMICO	RISULTATO 2014	RISULTATO 2013	RISULTATO 2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012	variaz. % 2014/2013	variaz. % 2013/2012	variaz. % 2014/2012
Valore della produzione	210.175.181	225.452.648	232.591.293	-15.277.467	-7.138.645	-6,78	-3,07	-9,64
Costo della produzione	222.258.251	223.963.838	221.265.927	-1.705.587	2.697.911	-0,76	1,22	0,45
Gestione operativa	-12.083.069	1.488.810	11.325.367	-13.571.880	-9.836.556	-911,59	-86,85	-206,69
Proventi e oneri finanziari	-424.668	-658.239	-749.296	233.570	91.058	-35,48	-12,15	-43,32
Rentifiche di valore di attività finanziarie	-3.304							
Proventi e oneri straordinari	-1.696.811	479.223	-268.796	-2.176.034	748.019	-454,08	-278,29	531,26
Risultato prima delle imposte	-14.207.852	1.309.795	10.307.274	-15.517.647	-8.997.480	-1.184,74	-87,29	-237,84
Imposte e tasse	1.960.931	2.221.184	6.825.402	-260.253	-4.604.218	-11,72	-67,46	-71,27
Ultime spese di esercizio	-16.168.783	-911.389	3.481.872	-15.257.394	-4.393.262	1.674,08	-126,18	-564,37

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati bilancio (euro)

Si segnala che eventuali divergenze tra i dati della tabella che precede e quelli delle tabelle generali riportate nella Premessa sono ascrivibili alle diverse modalità di conteggio delle varie voci e in particolare delle poste non monetarie.

Il bilancio di esercizio 2013 evidenzia una perdita lorda, comprensiva degli interessi di computo e degli ammortamenti totali, di € 911.389, che determina un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a -4.393.262 €.

Il Collegio sindacale osserva che, negli atti di bilancio 2013, non vengono determinate le modalità di copertura della perdita, in quanto il risultato negativo di esercizio, al netto degli

¹⁸ Sul Progetto di bilancio 2014, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1735/C del 16 novembre 2015, hanno espresso parere favorevole sia l'Organo di controllo, nella Relazione del 2 dicembre 2015, sia la Conferenza territoriale, in data 11 dicembre 2015.

oneri figurativi e costi non monetari (interessi di computo e ammortamenti non sterilizzati) *presenterebbe* un utile. In proposito nella relazione sulla gestione 2013 (pag. 76), è stato specificato che *“l’esercizio chiude con una perdita lorda di € 911.389, che al netto delle poste figurative di costo, ovvero degli ammortamenti non sterilizzati (€ 2.751.005) e degli interessi di computo (€ 345.686) fa registrare un utile netto di € 2.185.302. Quest’ultimo in realtà è il reale valore del risultato complessivo della gestione in quanto le poste figurative, come è noto non rappresentano costi monetari”*.

In ogni caso, la **gestione operativa 2013**, nonostante la diminuzione del valore della produzione del 3% e l’incremento dei costi dell’1,2%, mostra un segno positivo (€ 1.488.810), anche se decisamente inferiore, rispetto all’esercizio precedente (€ 11.325.367), mentre l’incidenza dei costi della produzione sui ricavi, nel periodo di riferimento, si attesta al 99% (4 punti percentuali in più rispetto al 2012).

La **gestione finanziaria** presenta ancora un risultato negativo (-656.560 €) ma in miglioramento rispetto al 2012, nonostante la notevole riduzione dei proventi finanziari (€ 152 nel 2013 e € 38.367 nel 2012) e quella più contenuta degli oneri finanziari (€ 658.390 nel 2013 e € 787.664 nel 2012), specialmente per la diminuzione degli interessi di computo (€ 345.686 nel 2013 e € 580.652 nel 2012). Gli interessi passivi su mutui ammontano a € 216.400¹⁹.

La **gestione straordinaria** evidenzia un risultato positivo (€ 479.223)²⁰, in controtendenza rispetto al biennio precedente. Si deve osservare la notevole movimentazione dell’area straordinaria, in relazione alla ricognizione dei fondi del comparto, per la regolarizzazione della situazione contrattuale pregressa, come riferito nella Relazione sulla gestione 2013 (pag. 76) e puntualizzato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio 2013. Infatti, *“all’interno dei proventi figurano, tra l’altro, le sopravvenienze attive per costi del personale per € 7.821.220, riferibile al credito verso il personale dipendente²¹, mentre tra gli oneri ci sono sopravvenienze passive a seguito della rideterminazione dei fondi contrattuali del comparto per € 9.009.061”*

¹⁹ Nel 2012 è stato contratto un mutuo passivo con il Banco di Sardegna (delibera D.G. n. 89 del 25.01.2012) per acquisto immobile sede Dipartimento di prevenzione per l’importo di € 4.764.800, per 10 anni a tasso del 4,83% fisso con rata semestrale posticipata.

²⁰ Infatti, il bilancio evidenzia un aumento considerevole dei proventi straordinari per € 12.931.353 (da € 459.420 del 2012 a € 13.390.773 del 2013), superiore all’aumento degli oneri straordinari di € 12.183.334 (da € 728.217 del 2012 a € 12.911.551 del 2013).

²¹ Sentenza Corte dei conti n. 2/2015, giudizio n. 23213 del 19 gennaio 2015.

Si osserva la sensibile riduzione della voce imposte e tasse per € 4.621.915 (da € 6.825.402 del 2012 a € 2.203.487 del 2013), pari a circa il 68% rispetto al 2012, per effetto della L.R. n. 12 del 23 maggio 2013 che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la riduzione del 70% delle aliquote IRAP precedentemente in vigore²².

L'analisi del bilancio di esercizio 2014 evidenzia una perdita lorda pari a € 16.168.783, con un incremento di € 15.257.394 rispetto all'esercizio precedente, i cui effetti si riflettono sul patrimonio netto dell'Azienda, che passa da € 68.227.541 nel 2013 a € 59.761.745 nel 2014.

Nella Relazione sulla gestione (pag. 81), si mette in evidenza che la perdita, al netto delle poste figurative di costo, ovvero degli ammortamenti non sterilizzati per (€ 2.555.511) e degli interessi di computo per (€ 128.863), si riduce a -13.484.410 €. Il Collegio sindacale osserva la mancata indicazione delle modalità di copertura del disavanzo.

Nel 2014, contrariamente all'esercizio precedente, la gestione operativa segna un consistente valore negativo pari a -12.083.069 €, soprattutto per la consistente diminuzione dei ricavi (circa il 7%) conseguente alla riduzione delle assegnazioni regionali, mentre la contenuta diminuzione dei costi, inferiore all'1%, riguarda principalmente la riduzione dei costi nell'area del personale, il valore elevato delle rimanenze finali di magazzino, nonché gli acquisti di servizi sanitari.

Nell'esercizio 2014, l'area finanziaria presenta ancora un segno negativo (-424.668 €), ma in miglioramento, mentre l'area straordinaria presenta un saldo negativo pari a -1.696.811 €, con un peggioramento di oltre 2 milioni di euro. Risultano iscritte rettifiche di attività finanziarie per -3.304 €, in ragione dei decrementi subiti dal capitale della "Società insieme Servizi R.S.A. srl", ora in liquidazione, per effetto delle perdite degli ultimi quattro esercizi²³.

Si rileva, pertanto, un consistente peggioramento del risultato di esercizio 2014 al netto delle imposte, da € 1.309.795 del 2013 a -14.207.852 € del 2014 (con un decremento superiore ai 15,5 milioni di euro rispetto al bilancio precedente).

²² Abbattimento dell'aliquota IRAP dall'8,5% al 2,55%.

²³ La quota delle immobilizzazioni finanziarie dell'Azienda sono state inizialmente quantificate in € 29.959, pari al 25% del capitale pari a € 119.835.

2.2.1 Il valore della produzione

La tabella che segue analizza e confronta le principali voci del valore della produzione nel periodo 2012-2014.

Tabella 6 - Valore della produzione 2012-2014

CONTO ECONOMICO	esercizio 2014	esercizio 2013	esercizio 2012	diff. 2014/2013	diff. 2013/2012	variaz. % 2014/2013	variaz. % 2013/2012	variaz. % 2014/2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	210.175.181	225.452.648	232.591.293	-15.277.467	-7.138.645	-6,78	-3,07	-9,64
a) contributi in conto esercizio	204.688.798	219.609.798	226.456.270	-14.921.000	-6.846.472	-6,79	-3,02	-9,61
a) contributi in conto esercizio attribuiti per quote F.S.R.	195.584.399	212.528.500	221.354.745	-16.944.101	-8.826.245	-7,97	-3,99	-11,64
b) contributi in conto esercizio per prestazioni ordinarie				-	-			
c) altri contributi in conto esercizio a destinazione vincolata	8.650.321	6.749.172	4.891.178	1.901.149	1.647.647	28,17	37,99	76,86
d) contributi in conto esercizio extrafondi	16.000			16.000	-			
e) altri contributi in conto esercizio	438.078	332.126	210.347	105.952	121.779	31,90	57,89	108,26
2) proventi finanziari	1.032.014	912.642	703.941	119.372	208.701	13,08	29,65	46,61
a) per prestazioni sanitarie	712.386	668.663	553.096	43.723	115.567	6,54	20,89	28,80
b) per prestazioni extrafondi	197.087	82.655		114.432	82.655	138,44		
c) altri proventi	122.542	161.324	150.845	-38.782	10.479	-24,04	6,95	-18,76
3) prestazioni sanitarie erogate in regime di libera scelta	856.847	1.057.235	1.446.771	-200.388	-389.536	-18,95	-26,92	-40,78
4) concorsi e contributi per attività speciali	302.953	403.111	670.453	-100.159	-267.342	-24,85	-39,87	-54,81
5) contributi in conto esercizio per prestazioni sanitarie (D.Lgs. n. 50/2013)	1.647.955	1.747.538	1.688.327	-99.583	59.211	-5,70	3,51	-2,39
Gestiti capitalizzati (costo dell'attività)	1.646.614	1.722.324	1.625.531	-75.710	96.794	-4,40	5,95	1,30

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Nel 2013 il valore totale della produzione (€ 225.452.648), al netto dei proventi finanziari (€ 152) e dei proventi straordinari (€ 13.390.774), risulta diminuito del 3% (oltre 7 milioni di euro) rispetto al 2012, in particolare per la riduzione di circa il 4% (pari a 8,8 milioni di euro) del finanziamento indistinto di parte corrente, disposto con D.G.R. n. 9/10 del 5 marzo 2014, (€ 212.528.500), solo in minima parte compensato dall'aumento del 38%, circa 1,9 milioni di euro, dei contributi extrafondi.

L'esame dei dati evidenzia che i contributi in conto esercizio erogati dalla Regione, rappresentano, nel 2013, come per l'esercizio precedente, circa 97,3% del totale del valore della produzione, mentre le entrate proprie (€ 4.120.525 nel 2013 e € 4.509.493 nel 2012), in

diminuzione dell'8,6% rispetto al 2012, rappresentano l'1,83% dei ricavi e proventi complessivi, in linea con il dato dell'anno precedente.

Le entrate proprie attengono alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie che, compresi i proventi per l'attività intramoenia, hanno registrato ricavi per € 1.725.897 (€ 1.999.867 nel 2012), in diminuzione del 13,7% rispetto al 2012 e del 23% rispetto al 2011; alla compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket), pari a € 1.747.538, in aumento del 3,5% rispetto al 2012 e di circa il 6% rispetto al 2011, ad altri ricavi e proventi non caratteristici, pari a € 647.090, in diminuzione del 20% rispetto al 2012, e del 35% rispetto al 2011, in particolare per la riduzione della voce concorsi, rimborsi e recuperi in conseguenza delle minori unità di personale in comando presso altri enti.

La riduzione dei ricavi delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, come specificato nella relazione sulla gestione, sarebbe *“da ricondurre massimamente ad una contrazione dell'attività libero professionale condotta in regime di intramoenia, per effetto della gestione centralizzata delle agende tramite il CUP aziendale. Da considerare che a tale decremento di ricavi corrisponde in maniera simmetrica una riduzione di costi per la quota riconosciuta come competenza del personale medico, registrata, appunto, fra i costi di produzione”*. In merito alle prestazioni libero professionali, in diminuzione del 27 % rispetto al 2012 (-389.536 €), gli allegati al bilancio 2013 indicano ricavi per € 1.057.235 e costi per quote retrocesse al personale per € 662.545,00, IRAP per € 8.937, nonché fondo di perequazione e altri costi generali aziendali per circa 22.000 euro (per un totale costi di € 706.545 circa)²⁴.

Altra voce di entrata è costituita dalla quota di contributi in conto capitale imputata a conto economico per la sterilizzazione degli ammortamenti per € 1.722.324 (€ 1.625.531 nel 2012 e € 2.038.296 nel 2011).

Il valore della produzione del **bilancio 2014**, pari a € 210.175.181, al netto dei proventi finanziari (€ 45,86) e dei proventi straordinari (€ 1.713.308), presenta una diminuzione di circa il 7% (pari a € 15.277.467) rispetto al 2013, soprattutto per la riduzione del finanziamento di parte corrente, disposto con D.G.R. n. 19/21 del 28 aprile 2015, che, pari a € 195.584.399, registra un calo di circa 17 milioni, in minima parte compensato da un aumento dei contributi extrafondo a destinazione vincolata (+2.023.100 €), compresa l'attività intramoenia.

²⁴ Nel questionario si precisa che i costi generali aziendali imputati alla libera professione sono frutto di stime.

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, si rileva la contrazione delle entrate per prestazioni sanitarie (€ 1.569.233) del 9%, in particolare la riduzione del 19% dei proventi per prestazioni libero professionali (€ 856.848)²⁵, a cui si aggiunge un calo del 5,7% dei ticket (€1.647.955), e del 3,8% dei proventi non caratteristici, e la diminuzione della voce concorsi, recuperi e rimborsi, donazioni e lasciti, locazioni attive.

Nel 2014, la quota di contributi in conto capitale imputata a conto economico per la sterilizzazione degli ammortamenti è pari a € 1.646.614.

2.2.2 I costi della produzione

La tabella che segue analizza e confronta le principali voci del costo della produzione, per il periodo 2012-2014.

Tabella 7 - Costi della produzione 2012-2014

CONTO ECONOMICO	esercizio 2014	esercizio 2013	esercizio 2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012	variaz. % 2014/2013	variaz. % 2013/2012	variaz. % 2014/2012
COSTI DELLA PRODUZIONE	222.258.251	223.963.928	221.265.927	-1.705.677	2.698.001	-0,76	1,22	0,45
1) acquisti di beni	28.201.784	26.960.058	24.347.854	1.241.726	2.612.204	4,61	10,73	15,83
a) sanitari	27.488.247	26.207.399	23.455.949	1.280.848	2.751.450	4,89	11,73	17,19
b) non sanitari	713.538	752.659	891.905	-39.121	-139.246	-5,20	-15,61	-20,00
2) acquisti di servizi	96.817.905	98.758.985	98.463.939	2.134.960	295.046	-1,97	0,30	-1,67
a) sanitari	75.522.724	77.534.894	77.205.099	-2.012.170	329.795	-2,60	0,43	-2,18
b) non sanitari	21.295.181	21.224.091	21.258.840	71.090	-34.749	0,33	-0,16	0,17
3) godimento di beni d'uso	2.358.740	2.202.204	2.130.178	156.536	72.026	7,11	3,38	10,73
4) altri costi	86.582.694	87.378.981	90.025.518	-796.286	-2.646.537	-0,91	-2,94	-3,82
5) oneri diversi di gestione	1.396.869	1.264.809	1.207.834	132.060	56.974	10,44	4,72	15,65
6) ammortamenti	4.708.800	4.805.456	4.675.010	-96.656	130.446	-2,01	2,79	0,72
7) accantonamenti fiscali	2.013.257	300.000	950.000	1.713.257	-650.000	571,09	-68,42	111,92
8) altri accantonamenti	2.260.686	2.176.535	106.589	84.151	2.069.946	3,87	1.941,98	2.020,93
9) variazioni delle rimanenze	-2.082.485	116.901	-640.997	-2.199.386	757.897	-1.881,42	-118,24	224,88

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Con riferimento alla gestione 2013, dall'analisi dei documenti contabili emerge che i costi della produzione, quantificati in € 223.963.838, hanno registrato un incremento dell'1,22%, (pari a € 2.697.911) rispetto all'esercizio precedente (€ 221.265.927).

²⁵ I dati di bilancio 2014 in merito all'attività intramoenia riportano costi per attività specialistica in libera professione per € 500.998, e IRAP per € 564.

Nelle more delle specifiche valutazioni da parte di apposita Commissione, ciò sembrerebbe comportare il parziale raggiungimento dell'obiettivo economico-gestionale, stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33/37 del 8.8.2013²⁶, in quanto l'aumento dei costi netti della produzione rispetto al 2012 è inferiore all'1%²⁷.

Nell'esercizio 2014, il conto economico²⁸ presenta costi della produzione pari a € 222.258.251, in lieve diminuzione (inferiore all'1%) rispetto al 2013, con il prevalere, come nell'esercizio precedente, dei costi per l'acquisti di servizi (circa il 44%) e del personale (circa il 39%), sul totale dei costi della produzione²⁹.

Nel 2013 la spesa complessiva per l'acquisto di beni (€ 26.960.058) registra, in controtendenza riguardo al biennio 2012-2011, un aumento del 10,7% rispetto al 2012 (€ 24.347.854) e, nel 2014 (€ 28.201.784) rispetto al precedente esercizio, un aumento del 4,6%, principalmente per l'incremento dei beni sanitari, (€ 23.455.949 nel 2012, € 26.207.399 nel 2013 e € 27.488.247 nel 2014), costituiti prevalentemente da prodotti farmaceutici ed emoderivati (59% nel 2013 e 61% nel 2014) e da dispositivi medici (39,5% nel 2013 e 37,4% nel 2014).

Nel 2013, il costo per l'approvvigionamento dei beni sanitari risulta pari a € 26.207.399 (di cui € 15.407.276 per prodotti farmaceutici, emoderivati ed ossigeno), mentre nel 2014 è pari a € 27.488.247 (di cui € 16.718.385 per prodotti farmaceutici, emoderivati ed ossigeno)³⁰, con un incremento dell'11,7% nel periodo 2013-2012 (pari a € 2.751.450) e del 4,9% (pari a € 1.280.848) nel periodo 2014-2013, con una percentuale di incremento superiore al 17% tra 2014-2012.

Nel triennio 2012-2014, l'aumento della spesa per prodotti farmaceutici ed emoderivati (circa il 15% nel periodo 2013-2012 e circa il 8,5% tra 2014-2013) è giustificato dall'Azienda *“con l'incremento della distribuzione diretta, sia quella erogata nelle proprie strutture sia quella per il*

²⁶ La D.G.R. n. 33/37/2013, ha previsto che l'obiettivo economico-gestionale relativo al contenimento del trend di crescita dei costi della produzione 2012 e 2013, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti tipici dell'esercizio, viene considerato:

- 1) raggiunto pienamente da parte delle Aziende che registreranno costi della produzione 2013 pari o inferiori a quelli del 2012;
- 2) non raggiunto da parte delle Aziende che registreranno costi della produzione 2013 con un incremento rispetto al 2012 pari o superiore all'1%;
- 3) raggiunto parzialmente da parte delle Aziende che registreranno incrementi della produzione tra il 2013 e il 2012 in misura variabile tra i due estremi sopra indicati.

²⁷ Il controllo della crescita dei costi della produzione doveva essere raggiunto mediante il blocco del costo del lavoro (per effetto della sospensione dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato), il contenimento del costo per l'acquisto di beni e servizi (per effetto della manovra disposta con la L. n. 135/2012), il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica (per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale).

²⁸ I valori del conto economico differiscono leggermente dai dati riportati nei modelli ministeriali, anche per gli arrotondamenti alle migliaia di euro.

²⁹ Gli importi delle voci di bilancio, potrebbero differire dai dati riportati nei modelli ministeriali per diverse aggregazioni.

³⁰ Nel 2013, la spesa per farmaci, emoderivati e ossigeno è cresciuta del 15% circa rispetto al 2012 e nel 2014 del 9% rispetto al 2013.

tramite delle farmacie convenzionate (DPC)” Infatti, dai dati riportati nella relazione sulla gestione 2013 emerge il significativo incremento della spesa dei prodotti farmaceutici in DPC³¹, al netto degli oneri, passata da € 1.368.712 del 2012 a € 2.802.852 nel 2013 e a € 3.324.664 nel 2014, con una variazione positiva, nel triennio, di oltre il 142%, pari a+ 1.955.952 €.

La spesa per la distribuzione diretta nel 2013, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un saldo positivo superiore ad 850 mila euro, passando da € 7.743.885 del 2012 ad € 8.594.135 del 2013³², e nel 2014, rispetto all'anno precedente, un saldo positivo di circa 760 mila euro, per complessivi € 9.353.570.

I valori rilevati dalla ASL di Carbonia per la spesa farmaceutica convenzionata lorda, riferiti nelle relazioni sulla gestione del 2013 e del 2014, mostrano un trend in diminuzione, da € 30.774.577 nel 2012, a € 28.023.070 nel 2013, a € 27.667.977 nel 2014. Complessivamente la spesa per la farmaceutica convenzionata netta e quella per DPC risulta pari a 28,5 milioni di euro nel 2012, a circa 27,4 milioni di euro nel 2013 e a 27,5 milioni di euro nel 2014³³.

L'esborso per i beni non sanitari (€ 752.658 nel 2013 e € 713.538 nel 2014), è diminuito del 16% circa, tra il 2013 e il 2012 e del 6% nel periodo 2014-2013.

Nel 2013, la spesa complessiva per l'acquisto di servizi, inclusi gli oneri sociali, al netto di eventuale IRAP, pari a € 98.758.895 (di cui € 77.534.893 per servizi sanitari e € 21.224.091 per servizi non sanitari) compresi i costi delle manutenzioni, ha registrato complessivamente un lieve aumento, dello 0,3%, (+295 mila euro) rispetto al 2012, e del 2,5% rispetto al 2011, rappresentando il 44% dei costi della produzione, in linea con il rapporto del passato esercizio.

I servizi sanitari annoverano varie prestazioni sanitarie (medicina di base, assistenza specialistica ambulatoriale, riabilitativa, assistenza integrativa, ecc.), per complessivi € 45.069.181 (€ 43.099.903 nel 2012), la spesa per l'assistenza farmaceutica in convenzione per € 24.709.836 (compreso la distribuzione farmaci file F)³⁴, in diminuzione del 7% rispetto al 2012, le consulenze, convenzioni e acquisti di varie prestazioni anche di collaborazione/somministrazione lavoro di tipo sanitario per € 3.675.066, in aumento del 29,3% (+833.560 €), rispetto all'anno precedente, compreso il lavoro interinale per € 1.314.560, i

³¹ La spesa per la distribuzione per conto, si suddivide in spesa per l'acquisto dei farmaci in DPC più la contabilizzazione degli oneri sostenuti per il servizio reso dalle farmacie convenzionate per la distribuzione dei farmaci.

³² L'importo complessivo è superiore a quello realizzato dall'intera voce, la quale contiene anche gli acquisti per uso interno, ridotti rispetto all'anno precedente di circa 800.000 euro. Vedi relazione sulla gestione 2013 pag. 21.

³³ Dati estrapolati dalla relazione sulla gestione 2013 e 2014.

³⁴ Nel 2013 € 24.221.880 + € 487.956 oneri prestazioni distribuzione farmaci file F; nel 2012 € 26.184.119 + € 343.923.

compensi per l'attività specialistica in libera professione per € 662.545 (in diminuzione del 42%, pari -479.073 €, rispetto al 2012), i rimborsi per ricoveri, assegni e contributi ad assistiti e associazioni per € 749.410.

I servizi non sanitari si riferiscono in particolare agli esborsi per differenti servizi di tipo non sanitario (es: lavanderia, mensa, riscaldamento, utenze ecc.) per € 14.421.831, (compresi altri servizi non sanitari da privato per € 2.418.390), in diminuzione di circa 539 mila euro rispetto al 2012, come le consulenze e altre prestazioni di collaborazione/somministrazione lavoro di tipo non sanitario per € 1.436.575, in calo del 2,8%, compreso il lavoro interinale non sanitario per € 1.038.237³⁵ (-53.395 € rispetto al 2012) e i costi per il personale non dipendente per € 163.637 (-69.570 € rispetto al 2012), mentre i costi delle manutenzioni e riparazioni pari € 4.797.423, registrano un aumento superiore al 25%, intorno al milione di euro, rispetto all'esercizio precedente e del 34% rispetto al 2011.

In merito all'incremento dei costi per manutenzioni e riparazioni, a seguito di richiesta della RAS, l'Azienda sanitaria chiarisce che l'aumento è determinato principalmente dalle manutenzioni e riparazioni delle attrezzature sanitarie e scientifiche (+79,8%) e degli automezzi (+22,6%). L'ulteriore disamina ha evidenziato che l'incremento riguarda la manutenzione e riparazione programmate delle attrezzature sanitarie (€ 1.359.717) con un +114%, mentre quelle a richiesta sono in calo del 31% (-114.4989 €). La spiegazione *“è da ricercarsi nella contemporanea scadenza della garanzia contrattuale di importanti apparecchiature (due risonanze magnetiche e un sistema angiografico per l'attività di Emodinamica), che ha necessitato l'inserimento delle stesse in un programma di manutenzione full-risk. Da considerare, inoltre, che nel corso del 2013 è stato bandito ed affidato un contratto di adesione full-service relativamente agli impianti di gas medicali degli ospedali. Da segnalare, infine, l'adesione alla convenzione CONSIP relativa al contratto (anche questo full-service) di presa in carico e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali aziendali, che ha fra l'altro consentito di ridurre gli interventi a chiamata”*.

Specifici chiarimenti sono stati richiesti dall'Assessorato regionale anche in merito ai costi per lavoro interinale al di sopra del tetto del 2% della spesa per il personale, in contrasto con le disposizioni della L.R. n. 21/2012 art 5³⁶. Dalla documentazione allegata, si evince come

³⁵ Nel 2013 IRAP interinale sanitario pari a € 29.878 e interinale non sanitario pari a € 24.898.

³⁶ L.R. n. 21/2012 art 5: Il ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo da parte delle aziende sanitarie è ammesso nella misura del 2 per cento della spesa per il personale di ciascuna azienda.

l'Azienda abbia dimostrato che la spesa sostenuta con fondi di bilancio, pari a € 1.440.002 (in quanto per € 912.795 sono state utilizzati appositi finanziamenti vincolati per la realizzazione di programmi o progetti dedicati), rientra nel limite percentuale di legge, *“poiché pari all'1,61% del totale del costo del personale, comprensivo dell'accantonamento del residuo dei fondi contrattuali, (determinato in € 89.438.926), quindi in linea con le direttive regionali”*³⁷.

Nel bilancio 2014, la spesa complessiva per servizi, al lordo degli oneri sociali e al netto dell'IRAP, pari a € 96.817.905, di cui € 75.522.724 per servizi sanitari e € 21.295.181 per servizi non sanitari, ha registrato una diminuzione del 2% circa rispetto all'esercizio precedente, in particolare per la riduzione di 2 milioni di euro dei servizi sanitari.

Infatti, dai documenti di bilancio 2014, nel confronto con l'esercizio 2013, emerge che le prestazioni sanitarie primarie (medicina di base, assistenza specialistica ambulatoriale, riabilitativa, assistenza integrativa, ecc.), pari a € 34.563.985 sono diminuite del 4% (-1.491.881 €), i compensi ed oneri per l'attività specialistica in libera professione (500.998) registrano un ulteriore calo 24,3% (-161.547 €), l'assistenza farmaceutica netta in convenzione registra una diminuzione del 3%, (-723.025 €), mentre sono notevolmente aumentati gli oneri della DPC (circa +72,5%), a seguito di una maggiore distribuzione per nome e per conto effettuata dalle farmacie. I servizi di tipo non sanitario pari a € 14.478.621 (compresi servizi non sanitari da privato per € 2.647.254), sono sostanzialmente stabili (+56.791 €), mentre i costi per le manutenzioni e le riparazioni (€ 4.368.318) hanno registrato una diminuzione del 9% (pari a € 429.000) rispetto al 2013.

Complessivamente, i costi per consulenze, convenzioni ed altri rapporti di collaborazione e somministrazione lavoro (compresi i costi per il personale non dipendente), registrano un aumento del 18,3% nel 2013, rispetto al 2012, e una riduzione del 4,2% nel 2014 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 2013-2012, l'esternalizzazione dei rapporti di tipo sanitario evidenziano un aumento del 30% circa, che diminuisce dell'8% nel periodo successivo, mentre quelli di tipo non sanitario registrano dapprima una diminuzione del 3% circa, ma un aumento del 5,5% nel periodo successivo.

Nel periodo 2012-2014, la situazione dei costi per l'esternalizzazione dei servizi può essere così rappresentata:

³⁷ Vedi DGR n. 16/6 del 9 aprile 2013.

	2012	2013	2014
Sanitario	2.841.516,43	3.675.065,53	3.382.074,42
Non sanitario	1.478.585,00	1.436.574,74	1.515.632,75
Totale	4.320.101,43	5.111.640,27	4.897.707,17

Inoltre, tra il 2014 e il 2013, si osserva la riduzione del lavoro interinale dell'area sanitaria (€ 1.375.578 nel 2012, € 1.314.561 nel 2013, € 798.743 nel 2014)³⁸ per € 515.817, a seguito dell'assunzione di alcune figure professionali, e l'aumento di quello non sanitario (€ 1.091.632 nel 2012, € 1.038.237 nel 2013, € 1.064.943) per € 26.706.

Nella relazione sulla gestione del 2014, l'Azienda dimostra il rispetto delle disposizioni della L.R. n. 21/2012 art 5, in quanto il rapporto tra le risorse di bilancio destinate al lavoro interinale (pari a € 1.284.151) ed il costo del personale comprensivo dell'accantonamento del residuo dei fondi contrattuali (pari a € 86.582.694) è del 1,45%.

La voce accantonamenti dell'esercizio 2013 (€ 2.476.535), registra un significativo incremento, superiore al 134%, rispetto al 2012 (pari a € 1.419.946) soprattutto per il maggior accantonamento al fondo oneri da liquidare (+2.069.946 €), mentre quello per il fondo rischi registra un calo più contenuto (-650.000 €).

Nell'esercizio 2014 la voce accantonamenti (€ 4.273.943) registra ancora un aumento del 72,5% (pari a € 1.797.408) rispetto all'anno precedente, che è destinato soprattutto al fondo per cause civili ed oneri processuali (€ +1.713.257).

Nel 2013, la variazione delle rimanenze³⁹, presenta un segno positivo pari a € 116.900 (-640.996 € nel 2012), per la diminuzione complessiva delle scorte di magazzino (saldo da € 5.523.663 del 2012 a € 5.406.763 del 2013, come si riscontra nello stato patrimoniale), in particolare delle scorte di tipo non sanitario, mentre, viceversa, nel 2014 la variazione presenta un segno negativo (-2.082.485 €) con conseguente aumento del saldo nello stato patrimoniale, sia delle rimanenze sanitarie (€ 2.022.379) sia delle non sanitarie (€ 60.107). A tal proposito, si riscontra che tale aumento, rispetto all'esercizio precedente, è stato giudicato *anomalo* dal Collegio dei revisori, il quale ha manifestato forti perplessità e a seguito delle inefficienze

³⁸ Nel 2014 IRAP interinale sanitario è pari a € 18.555 e interinale non sanitario pari a € 19.809.

³⁹ Secondo i principi contabili, le scorte al 31.12 di ogni esercizio sono indicate nello stato patrimoniale, le variazioni delle rimanenze intercorse rispetto all'esercizio precedente sono ricomprese nel conto economico tra i costi d'esercizio. Gli incrementi delle scorte sono iscritti, nel conto economico tra i costi della produzione, con segno negativo, le riduzioni con segno positivo. Le rimanenze, sono valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

rilevate nella gestione dei magazzini di reparto, emerse nelle specifiche note dei Responsabili dei servizi⁴⁰, ha invitato l'Ente a provvedere in merito, *“per verificare la coincidenza della consistenza contabile rispetto alla effettiva consistenza fisica”*.

2.3 Stato patrimoniale

Tabella 8 - Stato patrimoniale 2014-2012

Conto del patrimonio attivo	2014	2013	2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012	var. % 2014- 2013	var. % 2013- 2012	var. % 2014- 2012
Totale Immobilizzazioni	87.578.483	84.040.784	83.821.334	3.537.699	219.450	4,21	0,26	4,48
Attivo circolante	79.575.037	91.095.238	71.941.909	-11.520.201	19.153.329	-12,65	26,62	10,61
Crediti	52.734.674	60.889.380	33.380.167	-8.154.706	27.509.213	-13,39	82,41	57,98
Risultati esercizi	27.797	28.731	88.497	-934	-59.766	-3,25	-67,53	-68,59
Totale Attivo	167.181.317	175.164.753	155.851.740	-7.983.436	19.313.013	-4,56	12,39	7,27

Conto del patrimonio passivo	2014	2013	2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012	var. % 2014- 2013	var. % 2013- 2012	var. % 2014- 2012
Patrimonio netto	59.761.745	68.227.541	69.410.281	-8.465.796	-1.182.740	-12,41	-1,70	-13,90
Passività finanziarie	77.371.838	75.245.667	73.849.729	2.126.171	1.395.938	2,83	1,89	4,77
Debito	60.396.507	61.284.716	70.499.980	-888.209	-9.215.264	-1,45	-13,07	-14,33
Fondi rischi e rischi	15.849.160	12.900.899	2.406.287	2.948.261	10.494.612	22,85	436,13	558,66
Risultati esercizi	30.047.734	31.691.545	12.591.730	-1.643.811	19.099.815	-5,19	151,69	138,63
Totale Passivo	167.181.317	175.164.753	155.851.740	-7.983.436	19.313.013	-4,56	12,39	7,27

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati di bilancio (euro)

Nel 2013 le immobilizzazioni immateriali e materiali, iscritte complessivamente per € 84.040.784, al netto dei fondi di ammortamento (€ 70.993.154)⁴¹, registrano un lieve scostamento in aumento rispetto all'esercizio precedente, mentre le immobilizzazioni finanziarie, riguardanti la partecipazione della Azienda alla “Società Insieme Servizi R.S.A.

⁴⁰ Come da verbale del Collegio sindacale n. 22 del 2.12.2015 (esercizio 2014); nota nn. 6867/2015, 5649/2015, 2447/2015:

⁴¹ Le aliquote di ammortamento sono quelle previste dal D.M. del 31.12.1988, e la quota comprende anche gli ammortamenti sterilizzati. Inoltre sono stati dichiarati fuori uso ed eliminati beni per € 1.782.000.

spa”, iscritte per € 29.959, non riportano alcuna variazione rispetto al precedente bilancio, nonostante il decremento patrimoniale subito dalla Società nel periodo di imposta 2012, come fatto notare dal Collegio sindacale.

In merito, si ricorda che la RAS, ha invitato l'Azienda ad operare le opportune rettifiche nel bilancio 2014, *“per adeguare il valore della quota di partecipazione al decremento del patrimonio della società partecipata”*⁴², nonché come rilevato anche dal Collegio sindacale, *“ad intervenire presso il liquidatore perché si dia immediata definizione all'attività liquidatoria”*. Nella nota n. 4016/2014, l'Azienda assicura che provvederà *“con il prossimo bilancio 2014, ad apportare le opportune variazioni al fine di adeguare il valore della partecipazione che si riduce per effetto delle perdite di esercizio registrate nel corso degli ultimi tre anni”*.

Nel 2014 le immobilizzazioni complessivamente considerate (€ 87.578.483), al netto dei fondi di ammortamento (€ 75.701.953), registrano un aumento di € 3.537.699, pari al 4,2%, per l'incremento sia delle immobilizzazioni immateriali (+76.382 €) che materiali (+3.464.621 €). Le immobilizzazioni finanziarie (€ 26.655), viceversa, registrano una diminuzione di € 3.303 a seguito della svalutazione della quota di partecipazione nella “Società Insieme Servizi R.S.A s.r.l.”, in fase di liquidazione.

Tra le poste dell'attivo circolante (€ 91.095.238), i crediti, pari a € 60.889.380, hanno registrato un aumento dell'82,4% circa (+€ 27.509.213), in particolare per l'incremento della voce Crediti verso Stato e RAS, (€ 45.162.906) e Crediti verso altri (€ 9.746.370).

I crediti verso Stato e RAS, che annoverano in prevalenza crediti verso la Regione Sardegna per contributi, finanziamenti, rimborsi, crediti per prestazioni per € 44.131.491 e crediti verso altri soggetti pubblici per € 1.031.415, hanno registrato un considerevole aumento, rispetto al 2012, pari al 66%, (+€ 17.999.630, di cui +€ 16.753.456 relativi a crediti di finanziamento per investimenti)⁴³.

I Crediti verso altri registrano un aumento del 384%, pari a € 7.731.826, rispetto al 2012, in particolare per l'iscrizione del Credito verso personale dipendente di € 7.821.219.85, a seguito della deliberazione del Direttore generale n. 1801 del 04/11/2013, concernente le “Progressioni

⁴² In riferimento alla partecipazione alla Società Insieme Servizi R.S.A., in fase di liquidazione, la ASL specifica che quell'iscrizione, (pari al 25% del capitale di € 119.835), trova la sua giustificazione nel fatto che la Società “vanta dei crediti nei confronti di Enti pubblici”.

⁴³ In particolare, l'esame del questionario 2013 evidenzia che i crediti verso la RAS per spesa corrente sono pari a € 22.836.404, di cui € 19.155.000 di nuova formazione, per versamenti a patrimonio netto pari a € 21.295.087, di cui € 19.161.000 risalenti al 2013.

*orizzontali anni 2004/2005 e 2008. Presa d'atto dell'invalidità degli accordi contrattuali decentrati aziendali. Sospensione fascia anni 2004/2005. Recupero mensilità erogate senza titolo*⁴⁴. L'Azienda precisa che il recupero delle mensilità erogate senza valido titolo, in esecuzione delle deliberazione indicata, è avvenuto con decorrenza gennaio 2014.

Si ricorda che, in riferimento a tale credito, la RAS, nella determinazione n. 522/2015, ha osservato, in accordo con quanto segnalato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio che *"lo stesso debba essere iscritto, nel bilancio 2014, tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in considerazione del recupero previsto in forma dilazionata"*. Per quanto concerne il credito verso il personale dipendente, *"l'Azienda, preso atto delle considerazioni mosse dal Collegio sindacale, sta valutando l'opportunità di indicare tale credito come esigibile oltre i 12 mesi, pur considerando corretta l'iscrizione in bilancio in mancanza di specifici conti di credito a medio e lungo termine"*.

Minori scostamenti tra gli esercizi 2013-2012 si evidenziano tra i Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche (circa -33.228 €) e i Crediti verso ARPAS (€ 20.380)⁴⁵.

L'Azienda sanitaria, nelle proprie note di chiarimenti, puntualizza che *"sia per le partite creditorie che per le partite debitorie, si evidenzia la presenza di importi in contestazione regolarmente iscritti in bilancio"*, in particolare verso Aziende sanitarie pubbliche. A tal proposito come riportato nella nota n. 23877/2014, la ASL *"sta provvedendo alla verifica dei crediti iscritti in anni passati, valutando le ragioni del loro mantenimento in bilancio"*. Già dallo scorso esercizio l'Azienda ha provveduto ad inviare alle varie Aziende sanitarie gli estratti conto volti a verificare lo stato del credito.

I crediti 2014, pari complessivamente a € 52.734.674, (di cui € 45.212.560 iscritti tra i crediti a breve termine e € 7.522.113 oltre i 12 mesi)⁴⁶, sono in diminuzione del 13,4% (€ 8.154.705,66) con la significativa riduzione dei crediti verso Stato e RAS per € 7.390.907, costituiti prevalentemente da crediti verso la Regione per contributi e finanziamenti, ecc.. Tra i crediti verso altri, pari a € 9.494.504, figurano, come rilevato dal Collegio, crediti verso personale

⁴⁴ Relazione sulla gestione 2013 –pag 18 ss.

⁴⁵ Gli allegati alla nota ASL n. 23877/2014 in riferimento ai crediti verso Aziende sanitarie pubbliche, riportano che *"per errore materiale nello stato patrimoniale riclassificato non hanno trovato allocazione i crediti per comandi vs l'Azienda sanitaria n. 8 iscritti al 31/12/2013 per un importo pari a € 185.412,26"*. Inoltre, l'azienda sanitaria deve provvedere nel 2014, anche alla giusta sistemazione contabile del residuo credito ARPAS di € 518.861.

⁴⁶ Il Collegio sindacale ritiene che tale credito debba essere quasi interamente iscritto come esigibile oltre i 12 mesi, in quanto il recupero verrà dilazionato nel tempo.

dipendente per € 7.522.113, iscritti a seguito della delibera n. 1801/2013 e crediti verso soggetti privati per € 1.599.233.

Il patrimonio netto 2013, pari a € 68.227.541, mostra un decremento dell'1,7%, (pari a -1.182.740 €) rispetto al 2012, per la nuova perdita registrata nell'anno all'esame.

Tra le voci del patrimonio netto 2013 (e 2014), suscita perplessità l'iscrizione di Contributi assegnati per ripiano perdite, per € 53.560.584, poiché risulta che l'intero ripiano perdite pregresse sia stato erogato da ultimo con D.G.R. n. 45/18 del 2012 e con D.G.R. n. 22/30 del 2013. Ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, infatti, detto importo avrebbe, invece, dovuto essere detratto dalla voce perdite portate a nuovo.

Nel 2014, rispetto al 2013, si registra una ulteriore diminuzione del patrimonio netto del 12,4% (pari a -8.465.796 €) per la maggiore perdita dell'anno. Si osserva che alla voce *altre riserve* è stata iscritta la somma di € 7.315.013 assegnata con D.G.R. n. 48/17/2014, a parziale copertura del disavanzo 2013, che secondo le ultime indicazioni dell'Assessorato deve essere iscritta alla voce *contributi assegnati per ripiano perdite*.

Tra le passività, nell'esercizio all'esame, i fondi rischi e oneri, pari complessivamente a € 12.900.899 (di cui € 1.694.576 fondo rischi e € 11.206.234 altri fondi per oneri), registrano, rispetto al 2012, un considerevole aumento pari al 436%, (+€ 10.494.612), soprattutto destinato al fondo oneri da liquidare (iscritti per € 10.878.216), la cui dettagliata composizione, con l'indicazione delle relative contropartite (tra sopravvenienze passive e accantonamenti), è stata oggetto di specifica richiesta da parte dell'Assessorato.

Nel 2014, i fondi rischi e oneri ammontano a € 15.849.160 (di cui € 2.538.286 fondo rischi e € 13.310.873 altri fondi per oneri), in aumento del 23% circa (+2.948.260 €), rispetto al 2013, di cui la maggior parte (€ 12.933.730) attribuiti al fondo oneri da liquidare al personale del Comparto dall'anno 2004 e alla Dirigenza, ma limitatamente ai fondi contrattuali residui 2013, come descritto nella nota integrativa 2014.

In merito, si osserva che anche nella relazione al bilancio 2014, il Collegio sindacale ribadisce quanto più volte espresso *“in ordine alla ricostituzione dei fondi contrattuali attraverso le risorse residue relative al periodo 2004-2012, manifestando parere contrario riguardo alla possibilità di compensare i crediti vantati dall'Azienda nei confronti dei dipendenti con le predette risorse residue del periodo 2004-2012”*.

Ulteriori ragguagli e delucidazioni circa il fondo rischi cause civili e penali, il fondo premio di operosità SUMAI e il trattamento di fine rapporto, richiesti dalla RAS, anche sulla base delle osservazioni del Collegio sindacale, sembrano aver ricevuto soddisfacente riscontro.

Si richiama, tuttavia, l'attenzione sui chiarimenti richiesti dalla RAS con nota n. 2408/2014, in ordine all'entità delle cause pendenti, in considerazione del fatto che in Azienda non vi sono polizze assicurative per la copertura di rischi da colpa medica, anche al fine di valutare l'adeguatezza dell'accantonamento operato nell'esercizio (€ 100.000).

L'Azienda con nota n. 4042/2015 ha dichiarato che *“In merito all'entità complessiva delle cause di cosiddetta colpa medica ad oggi pendenti, occorre specificare che una parte delle stesse risulta sotto copertura assicurativa in virtù delle polizze vigenti al momento del verificarsi dei relativi sinistri, per cui tale contenzioso non comporta rischi di spesa e conseguente aggravio su bilancio. Il valore delle 22 cause di responsabilità medica attualmente pendenti e relativi a sinistri fuori copertura assicurativa appare non esattamente quantificabile in quanto 13 delle stesse risultano di valore indeterminabile ai sensi dei relativi atti di citazione e/o istanze di mediazione, mentre per le restanti 9 vertenze il valore può essere complessivamente determinato nella misura di € 4.389.936,87. Tale importo deriva dalla sommatoria delle pretese espresse dalle parti attrici negli atti introduttivi dei contenziosi ma naturalmente l'esatta quantificazione dello stesso non può aversi che al momento della conclusione delle cause, tenendo conto dell'alea insita nel giudizio. Ad ogni buon fine si segnala che la Direzione aziendale ha attivato un'attenta analisi del contenzioso in essere al fine di disporre un adeguamento del Fondo rischi entro la chiusura del bilancio di esercizio 2014”*. La RAS ha raccomandato che la consistenza del fondo in parola sia adeguata al valore delle cause pendenti non coperte da polizza assicurativa. Nel 2014 il fondo cause civili e penali ha subito un aumento considerevole passando da € 379.384 del 2013 a € 2.021.208 del 2014, per l'accantonamento di oltre 1,8 milioni di euro per far fronte agli oneri derivanti dalle cause in corso, gestite dall'Ufficio legale.

I fondi per i trattamenti di fine rapporto 2013 (€ 1.060.051) hanno registrato un incremento di € 116.589 rispetto al 2012; nel 2014 (€ 1.126.171) un incremento di € 66.120 rispetto al 2013.

Lo stato patrimoniale presenta debiti verso soggetti pubblici e privati, esposti al loro valore nominale, per € 61.284.716 nel 2013 (€ 70.499.980 nel 2012), in diminuzione del 13% (pari a € 9.215.264, rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2014 per € 60.396.507, in calo di circa 1,5% (pari a € 888.209).

Anche nel 2013, la voce debiti verso banche (pari a € 4.186.672) riguarda il debito residuo relativo al mutuo decennale⁴⁷, stipulato con il Banco di Sardegna, per l'acquisto dell'immobile sede del *Dipartimento di prevenzione*, per l'importo complessivo di € 4.764.800 (i cui interessi passivi per l'anno all'esame, ammontano a € 216.400), sul quale l'Amministrazione regionale conferma il proprio parere *non favorevole* già espresso con le determinazioni n. 1460/2013 e n. 628/2014. Nel 2014, l'importo dello stesso debito (capitale residuo), è di € 3.777.608.

Si osserva, inoltre, che il servizio del debito⁴⁸ (quota capitale + interessi = a € 606.399), come rappresentato nel questionario (pag. 7 -punto 6), è pari al 17,87 delle entrate correnti, superiore al limite di legge (fissato al 15%)⁴⁹.

I debiti verso fornitori, pari a € 32.055.166 (€ 33.663.892 nel 2012), sono diminuiti del 4,8%, rispetto al 2012, mentre gli interessi passivi per ritardato pagamento, pari a € 96.303, sono raddoppiati, rispetto all'esercizio precedente (€ 41.638 circa nel 2012). Nel 2014 i debiti verso fornitori sono diminuiti dell'1,8% (-575.000 €), mentre nel conto economico risultano iscritti interessi moratori e rivalutazione monetaria per € 98.515 ed il fondo rischi per interessi di mora ammonta a € 517.079 nel 2014 e a € 463.645 nel 2013 (€ 349.226 nel 2012).

In merito, nel questionario 2013 (pag. 43, punto 10.3), il Collegio sindacale dichiara che *“alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto nello stato patrimoniale un fondo per interessi moratori e oneri per ritardato pagamento di € 463.645”*, in considerazione delle richieste di interessi moratori da parte dei fornitori dell'Azienda. Precisamente, per l'esercizio 2013, la quota accantonata ammonta a € 200.000, determinata sulla base di stime che hanno tenuto conto dei tempi medi di pagamento (circa 60 gg. data fattura) ed è stato disposto il mantenimento della disponibilità residua sul fondo esistente, alla luce delle richieste relative agli esercizi 2012 e precedenti

L'Azienda, nella nota n. 23877/2014, a seguito di richiesta RAS (nota 14134/2014), sullo stato dei debiti ai fornitori al 31.12.2013, conferma, a quella data, *“l'assenza di debiti certi, liquidi ed esigibili”*.

Inoltre nel 2013 risultano iscritti debiti verso soggetti pubblici per complessivi € 11.429.539, di cui € 10.149.026 verso Stato e RAS e € 1.105.890 verso Aziende sanitarie⁵⁰, che nel 2014

⁴⁷ Atto deliberativo direttore generale n. 89/2012

⁴⁸ Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

⁴⁹ Nel 2012 il rapporto era pari al 9,43%

⁵⁰ Come riportato in precedenza per i crediti *“sia per le partite creditorie che per le partite debitorie, si evidenzia la presenza di importi in contestazione regolarmente iscritti in bilancio”*, in particolare verso Aziende sanitarie pubbliche.

ammontano a € 11.623.548,00, di cui € 10.669.694 verso Stato e RAS e € 844.445 verso Aziende sanitarie, mentre la voce altri debiti, per complessivi € 6.973.861 nel 2013 e € 7.164.523 nel 2014, accoglie i debiti verso personale rispettivamente per € 4.503.130 e € 3.783.104⁵¹.

⁵¹ In merito ai debiti verso il personale, come descritto nella nota integrativa 2013, si rileva la diminuzione per l'importo di € 2.347.586, conseguente alle deliberazioni del Direttore generale n. 1801/2013, n. 2064/2013 e n. 127/2014, aventi ad oggetto le progressioni orizzontali e il recupero delle mensilità erogate senza valido titolo giuridici nonché la rideterminazione dei fondi contrattuali dal 2004 (materia ancora in attesa di definizione). Infatti, *“la Direzione generale sentì...il Collegio dei revisori ha disposto di trattare contabilmente i Fondi contrattuali...non più come debito verso il personale dipendente, bensì come Fondo oneri da liquidare al personale dipendente in considerazione del fatto che se è vero che il debito verso il personale è certo nel suo ammontare complessivo non è altrettanto certo se si considera il momento in cui diviene liquido ed esigibile”*.

3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

3.1 La consistenza numerica del personale di ruolo

Tabella 9 - Numero dipendenti suddiviso per ruolo

Personale a tempo indeterminato	2014	2013	2012
Ruolo sanitario	1212	1199	1.206
Ruolo professionale	3	4	4
Ruolo tecnico	286	293	256
Ruolo amministrativo	193	193	199
Totale	1694	1.689	1.665
Personale a tempo determinato*	2014	2013	2012
Ruolo sanitario	132	114	81
Ruolo tecnico	9	9	12
Totale	141	123	93

* numero medio dipendenti

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati nota integrativa 2012-2014

Nel 2013, a fronte di n. 44 cessazioni di personale a tempo indeterminato, la ASL ha provveduto a 68 nuove assunzioni (+24 unità rispetto all'esercizio precedente), mentre nel 2014 a fronte di 53 cessazioni, le assunzioni hanno riguardato 59 unità di personale (+6 unità rispetto al 2013). Le assunzioni sono state effettuate a seguito di procedure concorsuali e procedure di mobilità.

In merito alle nuove assunzioni del 2013, a seguito dei chiarimenti richiesti dalla RAS, l'Azienda ha sostenuto (nota n. 23877/2014) che le assunzioni effettuate nel 2013 rientrano nei limiti della dotazione organica, che a seguito di modifiche succedutesi negli anni, dal 1997, attualmente prevede una consistenza di n. 1946 unità. *“La differenza tra assunzioni e cessazioni deriva dal fatto che l'Azienda, al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nel d.l. n. 78/2010, modificato dalla legge n. 122/2010, in tema di riduzione del personale precario (contratti a tempo determinato, interinale e di collaborazione libero professionale), ha esperito procedure di mobilità e concorsuali per acquisire personale a tempo indeterminato”*. In particolare, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato (46 unità), hanno riguardato i posti che a quella data erano ricoperti con personale a tempo determinato e con contratto di somministrazione (interinale).

Inoltre, per la sostituzione di personale assente per particolari esigenze, e per la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica, l'Azienda ha provveduto all'assunzione a tempo determinato o alla proroga dei contratti già in essere, in ragione d'anno, per 123 unità (di cui 38 dirigenti medici e sanitari) nel 2013 e per 141 unità (di cui 45 dirigenti medici e sanitari) nel 2014⁵².

3.2 I costi per il personale di ruolo

La voce "costo del personale", è suddivisa in base al ruolo di appartenenza e accoglie tutti i costi di natura retributiva e contributiva.

Tabella 10 - Costo per il personale

	2014	2013	2012	diff. 2014- 2013	diff. 2013- 2012	variaz. % 2014- 2013	variaz. % 2013- 2012	variaz. % 2014- 2012
Ruolo sanitario	71.368.274	71.843.243	74.071.738	-474.969	-2.228.495	-0,66	-3,01	-3,65
Ruolo professionale	222.517	288.696	291.157	-66.179	-2.461	-22,92	-0,85	-23,57
Ruolo tecnico	9.044.192	8.938.936	8.855.223	105.256	83.713	1,18	0,95	2,13
Ruolo amministrativo	5.947.711	6.308.105	6.807.400	-360.394	-499.295	-5,71	-7,33	-12,63
IRAP	86.582.694	87.378.980	90.025.518	-796.286	-2.646.538	-0,91	-2,94	-3,82
Costo della produzione	222.258.250	223.963.838	221.265.927					

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati di bilancio 2014/2012

Nel 2013, la spesa per il personale, compreso il costo del personale comandato, è pari a € 87.378.980, al lordo degli oneri sociali e al netto dell'IRAP (€ 1.948.817), rappresentando il 39% dei costi della produzione; registra una diminuzione del 3% circa, pari a € 2.646.538, rispetto al 2012, Tale variazione sarebbe giustificata, secondo quanto riportate nella relazione sulla gestione 2013 *"principalmente da una diversa modalità di contabilizzazione dei residui dei fondi contrattuali che da quest'anno sono collocati nella voce Accantonamento altri fondi"*, e dalla diminuzione del personale a tempo indeterminato, per il quale si è fatto ricorso a contratti di consulenza e di collaborazione.

⁵² Dati relazione sulla gestione.

Il costo del personale sanitario è diminuito del 3% rispetto al 2012, per la riduzione del costo del personale dirigente del ruolo sanitario (-4,3%) e del personale del comparto (-1,5%). Si riduce anche il costo del personale amministrativo (-7,3%) e professionale (-0,8).

L'Azienda, nella relazione sulla gestione 2013, sottolinea che il costo del personale in posizione di comando presso altre Aziende/Enti, già ricompreso tra i costi complessivi del personale, (9 unità nel 2013 e 3 unità nel 2014) pari a € 382.984 nel 2013, rappresenta un credito per la ASL di Carbonia, mentre nel corso dello stesso anno è stata acquisita una unità in regime di comando il cui costo da rimborsarsi ad altra Azienda è di € 15.802. Inoltre, nel 2013 e nel 2014 hanno prestato servizio presso la ASL, i lavoratori appartenenti alla lista speciale (L.R. n. 3/2008), per i quali l'onere che grava sul bilancio aziendale (stimato € 58.833 nel 2013 e € 60.279 nel 2014) rappresenta il 25% della somma complessiva e il restante 75% è a carico della Regione Sardegna.

L'Azienda nell'anno 2013 è ricorsa, per carenza di personale a consulenze ed esternalizzazione dei servizi, per un costo complessivo di € 5.110.908, (compreso il personale non dipendente) in aumento del 18,4% rispetto al 2012 (€ 4.315.351), di cui € 1.689.405 per consulenze e convenzioni sanitarie e € 2.352.797 per lavoro interinale.

Complessivamente, le consulenze (€ 1.230.070) e le convenzioni sanitarie (€ 459.335), hanno registrato un aumento di € 1.296.361,74 (+329%), dovuto all'incremento delle consulenze (+1.171.229 €), che per l'Azienda *“si giustifica per circa la metà con l'incremento dell'attività progettuale finanziata con fondi vincolati (€ 582.035), mentre la restante parte (€ 589.195) è dovuta ai contratti di natura libero professionale, stipulati per far fronte alle cessazioni intervenute nella dirigenza medica e in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti”*⁵³.

Inoltre l'Azienda ha fatto ricorso al lavoro interinale dell'area sanitaria per € 1.314.561 (€ 1.375.577 nel 2012) e dell'area non sanitaria per € 1.038.237 (€ 1.091.632 nel 2012), al netto dell'IRAP.

In merito ai costi per l'esternalizzazione dei servizi, l'Assessorato ha richiesto chiarimenti circa le valutazioni effettuate al fine di ricorrere all'istituto della consulenza, a fronte dell'assenza

⁵³ Relazione sulla gestione 2013.

dal servizio di dirigenti medici, e le ragioni del mantenimento dei costi per lavoro interinale al di sopra del 2%, della spesa complessiva del personale, stabilito dall'art.5 della L.R. n. 21/2012.

L'Azienda, in riferimento al primo punto, ha ribadito la necessità del ricorso ai contratti di consulenza per far fronte alle cessazioni dei dirigenti medici, in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali, mentre, in riferimento a i contratti di lavoro interinale, ha assicurato il rispetto delle disposizioni legislative e direttive regionali⁵⁴.

Per ciò che concerne il rispetto del limite di spesa fissato dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009, che prevede una riduzione dell'1,4% di tale tipologia di costo rispetto a quello registrato nel 2004, i dati riferiti dimostrano che il costo sostenuto dall'Azienda nel 2013 (calcolata come prescritto dalla norma) è inferiore di 1,636 milioni di euro rispetto al tetto stabilito.

Nel bilancio 2013, all'interno dei proventi straordinari figurano, tra l'altro, sopravvenienze attive per € 7.821.219 riferibili al credito verso il personale dipendente, mentre tra gli oneri straordinari del bilancio, sono conteggiate sopravvenienze passive a seguito della rideterminazione dei fondi contrattuali del comparto per € 9.009.062.

Il bilancio 2014 evidenzia costi del personale pari a € 86.582.694, in diminuzione dell'1% circa rispetto al 2013 (-796.286 €), per la riduzione del ruolo sanitario (-474.969 €), del ruolo amministrativo (-360.394 €) e in misura minore del ruolo professionale (-66.179 €). Unica eccezione, anche nell'anno all'esame, è data dall'aumento del costo del personale tecnico (+105.256 €).

Si osserva anche la riduzione complessiva dei servizi esternalizzati del 4,2% (-€213.933), rispetto al 2013 (+13% rispetto al 2012), in particolare per la diminuzione di circa l'8% dei rapporti di tipo sanitario (-292.991 €), mentre quelli di tipo non sanitario registrano un incremento del 5,5% (+79.058 €). Anche nel 2014 l'Azienda dimostra di aver rispettato le disposizioni della L.R. n. 21/2012 art 5, in riferimento al rapporto tra lavoro interinale e costo del personale.

⁵⁴ Nota ASL n. 23877/2014.

3.3 I costi complessivi del personale

Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

Tipologia	importi in migliaia di euro						
	2009	2011	2012	2013	Incidenza 2013 su 2009	Incidenza 2013 su 2011	Incidenza 2013 su 2012
Personale dipendente a tempo indeterminato	94.094	93.364	91.332	81.286	86,39%	87,06%	89,00%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	5.450	6.333	6.577	6.093	111,80%	96,21%	92,64%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio			2.467	3.674			148,93%
Personale comandato (costo personale imputando meno rimborso del personale comandato)	96	332	299	428	445,83%	128,92%	143,14%
Altre prestazioni di lavoro	888	867	702	783	88,18%	90,31%	111,54%
Totale costo prestazioni di lavoro	100.528	100.896	101.377	92.264			

Dati questionario 2013

La tabella che precede confronta i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al 2009 e al triennio 2011/2013 al fine di consentire la verifica del rispetto dell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010), le cui disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano anche gli enti del S.S.N. Le disposizioni relative al comma 28 art. 9 della su menzionata legge, individuano per ciò che concerne i contratti di personale a tempo determinato o convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per i contratti relativi alla formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro nonché il lavoro accessorio, il limite massimo del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009⁵⁵.

I dati comunicati dal Collegio sindacale, per l'esercizio 2013, evidenziano che i vincoli normativi concernenti il personale identificato nella tabella sono stati ampiamente superati.

⁵⁵ La tabella evidenzia l'incidenza del costo delle prestazioni di lavoro del 2013 rispetto al 2009 come previste dal D.L. 78/2010 ed inoltre per completezza di analisi, anche l'incidenza delle spese 2013 rispetto agli anni 2011 e 2012.

Il Collegio sindacale non risponde in merito all'avvenuta verifica sulla circostanza che i contratti di servizio non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale.

In mancanza dei dati dell'esercizio 2014, si riportano, a titolo di mera comparazione, i dati del costo annuale del lavoro, per gli esercizi 2011-2014, alla cui composizione hanno concorso gli oneri per competenze stipendiali, del personale a tempo indeterminato e determinato, gli oneri per indennità e compensi accessori, altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (assegni nucleo familiare, incarichi per consulenze, convenzioni, co.co.co., contratti di somministrazione, ecc.), estrapolati dal conto annuale 2014, inviato dall'Azienda.

Totale costo annuo del lavoro	
2011	102.392.802
2012	102.903.367
2013	99.607.478
2014	94.649.084

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Assegnazioni 2013	3
Tabella 2 - Assegnazioni 2014	4
Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013.....	5
Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014.....	6
Tabella 5 - Quadro dei risultati economici triennali.....	14
Tabella 6 - Valore della produzione 2012-2014	17
Tabella 7 - Costi della produzione 2012-2014	19
Tabella 8 - Stato patrimoniale 2014-2012.....	25
Tabella 9 - Numero dipendenti suddiviso per ruolo	32
Tabella 10 - Costo per il personale	33
Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP).....	36

